

***Programma quadro d'insegnamento  
per i cicli di formazione delle scuole specializzate  
superiori***

**«Educazione sociale SSS»**

titolo protetto

**Educatrice sociale dipl. SSS  
Educatore sociale dipl. SSS**

Organi responsabili:

**SAVOIRSOCIAL**

Organizzazione mantello svizzera  
del mondo del lavoro in ambito  
sociale

**SPAS**

Piattaforma svizzera delle formazioni  
in ambito sociale

Approvato dalla SEFRI il **17 AGO 2021**

# Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
1.1	Organi responsabili .....	3
1.2	Obiettivo del programma quadro d'insegnamento .....	3
1.3	Basi giuridiche.....	3
1.4	Raccomandazioni degli organi responsabili.....	3
1.5	Coordinamento con gli altri programmi quadro in ambito sociale .....	3
<b>2</b>	<b>Profilo professionale in educazione sociale</b> .....	<b>4</b>
2.1	Campo d'attività e contesto .....	4
2.2	Panoramica delle competenze .....	6
2.3	Dettaglio campi di competenze e competenze da acquisire .....	7
<b>3</b>	<b>Ammissione</b> .....	<b>24</b>
3.1	Condizioni d'ammissione .....	24
3.2	Riconoscimento.....	24
3.3	Procedura di ammissione .....	25
<b>4</b>	<b>Organizzazione della formazione</b> .....	<b>25</b>
4.1	Forme e contenuto delle offerte.....	25
4.2	Coordinamento tra formazione teorica e pratica .....	27
4.3	Requisiti per l'istituto di formazione pratica.....	28
4.4	Aree di formazione e ripartizione delle ore di formazione .....	28
<b>5</b>	<b>Procedure di promozione e qualificazione</b> .....	<b>28</b>
5.1	Promozione .....	28
5.2	Procedura di qualificazione finale .....	29
5.2.1	Condizioni d'ammissione .....	29
5.2.2	Responsabilità.....	29
5.2.3	Contenuto .....	29
5.2.4	Parti degli esami.....	29
5.2.5	Valutazione e ponderazione .....	30
5.2.6	Possibilità di ripetere gli esami .....	30
5.2.7	Diploma .....	30
<b>6</b>	<b>Titolo</b> .....	<b>30</b>
<b>7</b>	<b>Disposizioni finali</b> .....	<b>31</b>
7.1	Abolizione del precedente programma quadro d'insegnamento .....	31
7.2	Disposizioni transitorie .....	31
7.3	Entrata in vigore .....	31
<b>8</b>	<b>Rilascio</b> .....	<b>32</b>
<b>9</b>	<b>Allegato</b> .....	<b>33</b>
9.1	Allegato 1: Riconoscimento: Brevetti e diplomi nell'ambito .....	33
9.2	Allegato 2: Sistema formativo svizzero .....	35
9.3	Allegato 3: Descrizione del modello IPRV .....	36

# 1 Introduzione

## 1.1 Organi responsabili

Gli organi responsabili del programma quadro d'insegnamento sono SAVOIRSOCIAL (Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale) e SPAS (Piattaforma svizzera delle formazioni in ambito sociale).

## 1.2 Obiettivo del programma quadro d'insegnamento

Il presente programma quadro d'insegnamento costituisce la base giuridica per lo sviluppo di un ciclo formativo delle SSS e il relativo riconoscimento da parte della SEFRI. Esso stabilisce il titolo professionale protetto e la definizione del corso, posizionando in tal modo i cicli formativi in ambito dell'educazione sociale nel sistema educativo svizzero. Tale programma è necessario per adempiere al mandato di formazione e contribuisce allo sviluppo della qualità nella formazione professionale a livello nazionale. Esso garantisce che i diplomi SSS conformi ai requisiti minimi definiti nel programma quadro, siano equivalenti in tutta la Svizzera e adattati ai bisogni del mercato del lavoro.

## 1.3 Basi giuridiche

- Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002;
- Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) del 19 novembre 2003;
- Ordinanza del DEFR concernente le condizioni minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post diploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS) dell'11 settembre 2017.

## 1.4 Raccomandazioni degli organi responsabili

Gli organi responsabili SAVOIRSOCIAL e SPAS possono emettere, di comune accordo, delle raccomandazioni per le modalità di applicazione e di equivalenza uniformi.

## 1.5 Coordinamento con gli altri programmi quadro in ambito sociale

I quattro programmi quadro d'insegnamento in ambito sociale sono stati analizzati in modo completo in un progetto di revisione congiunto e adeguati in base ai nuovi sviluppi.

I quattro profili professionali di «educatore/trice sociale», «educatore/trice dell'infanzia», «maestro/a socioprofessionale» e «animatore/trice di comunità» sono stati perfezionati e godono al momento di un posizionamento migliore. Le competenze specifiche in ambito dell'educazione sociale sono state precisate e meglio delineate rispetto a quelle degli altri tre profili.

Le competenze analoghe sono formulate in modo identico in tutti e tre i profili.

I requisiti per l'ammissione, l'organizzazione dell'insegnamento (forme e campo d'applicazione, il coordinamento delle componenti formative scolastiche e pratiche, ecc.) nonché le procedure di promozione e qualificazione sono regolate, in modo uniforme, in tutti e quattro i programmi quadro.

## **2 Profilo professionale in educazione sociale**

### **2.1 Campo d'attività e contesto**

#### **Compiti**

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS accompagnano e aiutano persone per le quali una gestione autonoma della vita e la partecipazione sociale sono difficili o a rischio.

Al centro delle loro attività vi sono le priorità e i progetti di vita individuali delle persone che sono chiamati ad assistere. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS si orientano sulle potenzialità delle persone assistite, ne incoraggiano le risorse individuali e la capacità di prendere decisioni autonomamente e di rappresentare personalmente e responsabilmente i propri interessi (empowerment). Allo stesso tempo, si impegnano per superare le barriere sociali e promuovere l'inclusione nella società delle persone che accompagnano (partecipazione). I compiti di questa figura professionale includono anche l'aiuto per affrontare situazioni di vita difficili e situazioni di crisi.

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS coinvolgono i familiari e le persone di riferimento delle persone assistite, fornendo loro la necessaria consulenza.

Una parte importante del loro lavoro riguarda lo sviluppo delle risorse socio-territoriali attivando o riattivando la rete di relazioni delle persone assistite. Facilitano inoltre l'accesso ai servizi per la comunità locale o ad altre risorse.

#### **Campi professionali**

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS lavorano in organizzazioni sociali per persone con disabilità, per assistenza ai minori, in contesti di migrazione, per l'integrazione sociale dei rifugiati o nel campo dell'esecuzione delle misure o delle pene. I loro ambiti di lavoro includono anche organizzazioni di auto-aiuto, progetti e iniziative sociali. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS svolgono inoltre compiti di sensibilizzazione e promozione (ad es. assistenza di strada, lavoro di prossimità, sostegno socio-educativo alla famiglia, servizi diversi di assistenza sociale).

#### **Condizioni quadro**

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS lavorano anche con altri professionisti e servizi specializzati. Tra questi vi sono esperti di unità operative specializzate di settori affini (ad es. animazione di comunità, pedagogia curativa, psicologia o accompagnamento socioprofessionale) e ambiti di lavoro correlati (ad es. scuola, consulenza e terapia, psichiatria, cure infermieristiche, riabilitazione o integrazione lavorativa). Viene inoltre stabilita una collaborazione con le autorità competenti come i servizi sociali, le autorità scolastiche, gli organi d'esecuzione dell'assicurazione sociale (ad esempio l'AI), le autorità per la tutela dei minori e degli adulti, la magistratura e la polizia.

Il lavoro di educazione sociale impone all'educatrice sociale dipl. SSS e all'educatore sociale dipl. SSS sfide elevate. Un'attenta gestione della vicinanza e della distanza, del potere e della dipendenza, nonché delle questioni normative relative al porre dei limiti, richiedono un'azione che sia capace di riflettersi nell'etica professionale.

L'ambito dell'educazione sociale è caratterizzato dalla politica (sociale). Lavorare nell'educazione sociale implica quindi anche un'azione socio-politica. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS fondano le loro azioni sul rispetto della dignità di ogni essere umano e dei diritti che ne derivano. Si impegnano per garantire la giustizia sociale e la partecipazione di tutte le persone nella società e intraprendono azioni efficaci contro la discriminazione e gli abusi. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS si occupano di temi sociali e socio-politici attuali come questioni di genere e di interculturalità.

L'obiettivo del lavoro socio-educativo è quello di consentire alle persone assistite di avere la migliore qualità di vita possibile e di partecipazione nella società. L'ambiente sociale, culturale ed economico dell'attività di educazione sociale è ancora sempre caratterizzato da condizioni quadro contraddittorie e da risorse limitate. L'educazione sociale può quindi significare anche adottare posizionamenti scomodi, sia lavorando con persone socialmente svantaggiate, sia abbattendo o invertendo i processi di esclusione sociale. L'educazione sociale svolge anche il compito di (re)-integrare le persone o preservarle dall'esclusione sociale.

Questa multipla mission nei confronti delle persone assistite, dell'organizzazione o del mandato ufficiale e verso i diritti umani e l'etica professionale contiene un notevole potenziale di conflitto. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS sono in grado di creare un equilibrio tra i vari interessi, apportando importanti contributi alla coesione e alla pace sociale.

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS, nell'ambito del loro mandato, danno un contributo allo sviluppo sostenibile e all'uso attento delle risorse.

### **Sviluppi**

Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS agiscono sempre più da elementi di mediazione tra diverse misure individuali. Assumono sempre più compiti di livello più generale come lo sviluppo delle risorse socio-territoriali (creazione e cura di ambienti favorevoli), il lavoro preventivo e il coordinamento delle diverse offerte di fornitori statali, ecclesiastici e privati.

Le esigenze di autodeterminazione e inclusione basate sui diritti fondamentali, nonché gli sviluppi talvolta contraddittori in ambiti giuridici (come ad esempio nella tutela dei minori e degli adulti o nell'esecuzione di pene e misure) si stanno trasformando in nuove sfide.

### **Livello di competenza**

Le situazioni da affrontare sono generalmente complesse, in continua evoluzione e hanno un margine di previsione piuttosto limitato. Si auspica pertanto una risoluzione dei problemi in autonomia, laddove devono essere ricercate nuove soluzioni e sviluppati ulteriormente gli strumenti e i metodi esistenti. Le educatrici sociali dipl. SSS e gli educatori sociali dipl. SSS analizzano e valutano i processi e i risultati avvalendosi di criteri complessi. Essi si assumono la piena responsabilità delle proprie decisioni e azioni.

### **Requisiti personali**

I futuri professionisti dispongono delle seguenti capacità e requisiti personali o sono pronti a mettersi in gioco nei processi di sviluppo personale con l'obiettivo di acquisire tali competenze:

- interesse per il contatto con le persone e apertura a diversi progetti di vita
- alto senso di responsabilità
- disposizione all'auto-riflessione critica
- interesse al lavoro di squadra
- flessibilità: capacità di affrontare in modo appropriato situazioni difficili, mutevoli e imprevedibili
- disponibilità a orari di lavoro irregolari
- resistenza e resilienza fisica e psichica

## 2.2 Panoramica delle competenze

Campi di competenze	Competenze				
<b>Campo di competenze 1: Pianificazione e sviluppo congiunti del lavoro socio-educativo</b>	1.1 Considerare gli ambienti di vita della persona assistita	1.2 Determinare e sviluppare la necessità di sostegno in modo partecipativo	1.3 Pianificare e attuare obiettivi e misure con la persona o il gruppo di persone assistite	1.4 Collaborare con la famiglia e l'ambiente sociale	
<b>Campo di competenze 2: Accompagnamento e sostegno nelle situazioni quotidiane e nei momenti di transizione</b>	2.1 Costruire e curare la relazione con la persona assistita	2.2 Rafforzare l'auto-efficacia della persona assistita e stimolare l'autodeterminazione	2.3 Sostenere la partecipazione alla vita sociale	2.4 Progettare l'ambiente e le condizioni quadro in maniera orientata ai bisogni	2.5 Organizzare situazioni di gruppo e rafforzare la partecipazione
	2.6 Supportare le persone assistite nella vita quotidiana nel rispetto delle loro esigenze	2.7 Accompagnare persone in situazioni di transizione e di crisi			
<b>Campo di competenze 3: Sviluppo della propria identità professionale</b>	3.1 Affrontare situazioni difficili e mutevoli	3.2 Percepirsi e riflettere sul proprio ruolo professionale			
<b>Campo di competenze 4: Analisi e documentazione dei processi d'attività</b>	4.1 Analizzare e adeguare i processi e le attività di educazione sociale	4.2 Documentare i processi e redigere resoconti			
<b>Campo di competenze 5: Lavoro in un ambiente professionale</b>	5.1 Collaborare nel team	5.2 Collaborare con altri esperti e unità specializzate	5.3 Costruire e curare reti		
<b>Campo di competenze 6: Ulteriore sviluppo del campo professionale</b>	6.1 Situarne il proprio lavoro in un contesto socio-politico	6.2 Sviluppare e implementare concetti e procedure innovativi per il proprio ambiente professionale	6.3 Rappresentare gli interessi dell'ambito professionale		
<b>Campo di competenze 7: Partecipazione allo sviluppo dell'organizzazione / istituzione</b>	7.1 Assumersi compiti e responsabilità di gestione	7.2 Sviluppare e garantire la qualità	7.3 Sviluppare e garantire la comunicazione interna ed esterna	7.4 Sviluppare e gestire progetti	

## 2.3 Dettaglio campi di competenze e competenze da acquisire

### Osservazioni

La formazione presso le scuole specializzate superiori per l'educazione sociale è un percorso generalista e prepara le educatrici e gli educatori sociali a variegata aree di intervento. Nelle descrizioni delle singole competenze non sempre vengono nominate tutte le aree di applicazione e le aree di intervento. Naturalmente, le specifiche delle singole aree verranno prese in considerazione e tematizzate durante la formazione.

### Campo di competenze 1: Pianificazione e sviluppo congiunti del lavoro socio-educativo

Il campo di competenze 1 comprende la gestione socio-educativa dei processi di sviluppo della persona assistita e del suo ambiente. L'educatrice sociale/l'educatore sociale analizza integralmente la situazione della persona assistita e ne determina in modo sistematico la necessità di aiuto al fine di sviluppare obiettivi e misure insieme alle parti interessate. Elabora un piano e organizza i processi di sviluppo della persona assistita in modo partecipativo. Valuta regolarmente il raggiungimento degli obiettivi. Include nei processi di sviluppo l'ambiente sociale e il sistema di riferimento della persona assistita e organizza, al bisogno, offerte di consulenza e supporto.

<b>1.1</b>	<b>Considerare gli ambienti di vita della persona assistita</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale considera la situazione (ambiente di vita, risorse, sistemi di riferimento, ecc.) della persona assistita nella sua globalità e ne valuta la rilevanza in termini di educazione sociale. La analizza e la valuta rispetto a varie possibilità di azione sulla base di una motivazione tecnica.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... ottiene informazioni rilevanti sulla situazione e sull'intero ambiente di vita della persona assistita.
P	... determina la procedura e decide il metodo di analisi appropriato. ... tra le altre cose, crea un calendario e coinvolge specialisti pertinenti.
R	... esegue l'analisi della situazione pianificata in modo sistematico. ... unisce la propria conoscenza in materia diagnostica di problemi sociali all'analisi e all'incarico specifico della sua istituzione. ... documenta i risultati dell'analisi secondo le direttive organizzative.
V	... verifica di avere ottenuto tutte le informazioni di rilievo e che su questa base vi sia la possibilità di eseguire un'analisi completa.

<b>1.2</b>	<b>Determinare e sviluppare in modo partecipativo la necessità di sostegno</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale determina la necessità di sostegno della persona assistita con il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le persone rilevanti per poter sviluppare su tale base obiettivi e misure orientati ai bisogni.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... verifica la precedente analisi degli ambienti di vita. ... individua sistematicamente le risorse rilevanti della persona assistita. ... si informa sulle persone interessate e significative e sui loro dati per un contatto
P	... decide un'azione e individua le persone da includere e da coinvolgere per determinare la necessità di sostegno.
R	... determina la necessità di sostegno in modo sistematico e secondo quanto pianificato, con il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le persone significative, studiando gli atti della persona assistita e attivando un confronto tecnico all'interno dell'organizzazione e/o della rete di concertazione interprofessionale. ... nel determinare la necessità di sostegno, tiene conto anche delle risorse della persona che accompagna. ... individua la necessità di sostegno in modo trasparente e comprensibile.
V	... verifica se l'azione scelta sia stata efficace e se la necessità di sostegno sia stata definita in modo partecipativo, sistematico, comprensibile e attuabile

<b>1.3</b>	<b>Pianificare e attuare obiettivi e misure assieme con la persona o il gruppo di persone assistite</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale elabora obiettivi in maniera metodica con la persona o il gruppo di persone assistite. Di concerto con la persona assistita definisce e sviluppa misure per raggiungere gli obiettivi, le determina e le implementa.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... tiene presente quanto appreso dalla constatazione della necessità di sostegno.
P	... decide come, con chi e entro quando sviluppare obiettivi e misure dei processi di prevenzione, educazione, attivazione, supporto o accompagnamento.
R	... sviluppa gli obiettivi e le misure in modo metodologico con le persone coinvolte. ... dà la priorità alle misure dei processi di prevenzione, educazione, attivazione, supporto o accompagnamento e elabora una pianificazione della tempistica con le competenze definite. ... definisce gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. ... concretizza l'attuazione delle misure definite e le implementa in modo partecipativo. ... stabilisce sistematicamente le fasi di implementazione.



V	<p>... verifica se gli obiettivi siano stati sviluppati in modo partecipativo.</p> <p>... verifica se gli obiettivi siano significativi e adeguati.</p> <p>... verifica se le misure siano realizzabili.</p> <p>... verifica se le misure siano state pianificate e attuate in modo partecipativo e in accordo con tutte le parti interessate.</p> <p>... verifica se gli obiettivi, le misure e gli indicatori siano documentati in modo comprensibile.</p> <p>... controlla se l'attuazione delle misure sia stata registrata in modo tracciabile e comprensibile.</p>
---	--

<b>1.4</b>	<b>Collaborare con la famiglia e l'ambiente sociale</b>
<p><b>Situazione:</b>  <b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale mantiene una collaborazione professionale/di partenariato con i familiari della persona assistita come pure con altre persone significative della sua cerchia sociale. Considera i bisogni di familiari e persone di riferimento in modo imparziale. Coinvolge familiari e persone di riferimento in modo adeguato nell'assistenza quotidiana e gestisce possibili conflitti che possono derivare da interessi o esigenze divergenti.</b>  <b>Avvia e promuove la comunicazione con familiari e persone di riferimento e li sostiene.</b></p>	
<p><b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se</b>  <b>...</b></p>	
I	<p>... in caso di bisogno si fa una panoramica dell'ambiente sociale e del contesto di vita della persona assistita.</p> <p>... riconosce le possibilità e i limiti dei suoi ruoli e funzioni.</p> <p>... riconosce e comprende le preoccupazioni, i bisogni e le risorse di familiari e persone di riferimento.</p> <p>... analizza sistematicamente le differenze in termini di aspettative, obiettivi e atteggiamenti tra i vari attori interessati.</p> <p>... riconosce il bisogno di consulenza e sostegno da parte dei familiari e delle persone di riferimento.</p> <p>... riconosce le preoccupazioni e le esigenze specifiche della persona assistita che necessitano di essere affrontate in un colloquio con i familiari o con le persone di riferimento.</p>
P	<p>... determina insieme alla persona assistita la frequenza e la forma di implicazione dei familiari/persone di riferimento nell'assistenza quotidiana.</p>
R	<p>... coinvolge in modo mirato familiari o persone di riferimento nell'assistenza quotidiana.</p> <p>... avvia e promuove la comunicazione con i familiari o le persone di riferimento.</p> <p>... sostiene i familiari e le persone di riferimento nei compiti assistenziali in modo orientato ai bisogni e nel rispetto del proprio ruolo.</p> <p>... discute con i familiari o le persone di riferimento, possibilmente coinvolgendo la persona assistita, le preoccupazioni e le esigenze specifiche di quest'ultima</p>
V	<p>... valuta se ha coinvolto i familiari o le persone di riferimento in modo appropriato nell'assistenza quotidiana.</p> <p>... riflette sulla sua relazione con familiari e persone di riferimento.</p> <p>... verifica di avere fornito a familiari e persone di riferimento consigli e supporto sufficienti e appropriati.</p> <p>... verifica se priorità ed esigenze specifiche della persona assistita siano state affrontate in maniera adeguata e se sia stata trovata una buona soluzione.</p>

## Campo di competenze 2: Accompagnamento e supporto nelle situazioni quotidiane e di transizione

Il campo di competenze 2 riguarda l'accompagnamento e il supporto delle persone nelle situazioni quotidiane e in quelle transitorie. Fondamentale è un rapporto professionale, di fiducia e solido con le persone assistite. L'educatrice sociale/l'educatore sociale è consapevole della sua funzione di modello. Incoraggia la persona assistita a contribuire nel plasmare per quanto possibile l'ambiente. Ne rafforza la personalità aiutandola a mantenere e a sviluppare ulteriormente le capacità. Ne facilita la partecipazione alla vita sociale. Crea situazioni di gruppo. Sostiene la persona assistita non solo nella quotidianità, ma anche nelle situazioni di transizione.

2.1	<b>Costruire e curare la relazione con la persona assistita</b>
<p><b>Situazione:</b>  <b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale entra nelle relazioni professionali in modo riflessivo, le coltiva in modo mirato e infine le conclude. Progetta consapevolmente e con cura come affrontare la vicinanza e la distanza, il potere e la dipendenza. Ha una comprensione chiara e riflessiva del suo ruolo.</b></p>	
<p><i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i></p>	
I	... si informa sulla persona assistita e sui suoi bisogni ed esigenze.
P	... progetta l'approccio relazionale come un processo attivo e consapevole nell'accompagnamento delle persone ed è consapevole delle possibilità e dei limiti del proprio ruolo.
R	<ul style="list-style-type: none"> <li>... allaccia consapevolmente rapporti professionali.</li> <li>... coltiva e sviluppa attivamente rapporti professionali.</li> <li>... gestisce con consapevolezza la conclusione del rapporto professionale.</li> <li>... riflette costantemente sul proprio ruolo professionale e sulla gestione della vicinanza e distanza, nonché del potere e della dipendenza.</li> <li>... riflette sul proprio ruolo professionale anche a contatto con altre persone.</li> </ul>
V	<ul style="list-style-type: none"> <li>... verifica continuamente in quale fase si stia muovendo il rapporto professionale.</li> <li>... si assicura di aver riflettuto sul ruolo professionale e sulla gestione della vicinanza e della distanza, nonché del potere e della dipendenza.</li> </ul>

<b>2.2 Rafforzare l'auto-efficacia della persona assistita e stimolarne l'autodeterminazione</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale consente alla persona assistita di prendere la vita nelle proprie mani, di assumersene la responsabilità e di essere consapevole del proprio impatto.	
<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</b>	
I	... si informa sulle possibilità di un'equa partecipazione e autodeterminazione della persona assistita. ... valuta i prerequisiti della persona assistita necessari per potersi assumere la responsabilità della propria vita. ... valuta l'auto-efficacia della persona assistita.
P	... definisce i metodi/le procedure per poter consentire e avviare, in condivisione-con la persona assistita, la sua partecipazione e autodeterminazione negli ambiti della vita. ... insieme alla persona assistita definisce le aree di responsabilità. ... definisce e descrive gli indicatori per il riconoscimento dell'auto-efficacia.
R	... mediante le misure adottate, sostiene la persona assistita nelle sue intenzioni / azioni. ... accompagna la persona nel processo di assunzione di responsabilità. ... fornisce alla persona un feedback specifico sull'auto-efficacia.
V	... verifica se l'esercizio dell'autodeterminazione o dell'autorealizzazione e l'assunzione di responsabilità siano stati raggiunti tramite gli obiettivi fissati insieme agli interessati.

<b>2.3 Sostenere la partecipazione alla vita sociale</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale consente alla persona assistita di partecipare alla vita sociale secondo i suoi desideri ed esigenze.	
<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</b>	
I	... si informa sui desideri e sulle esigenze della persona assistita relativamente alla partecipazione sociale.
P	... pianifica la partecipazione della persona assistita alla vita sociale secondo i suoi desideri, bisogni e risorse. ... nella pianificazione include condizioni quadro, limiti, rischi, contesto e ambiente.
R	... consente alla persona assistita di partecipare concretamente alla società. ... cerca soluzioni nelle situazioni conflittuali che possono insorgere tra desideri e possibilità individuali della persona e condizioni quadro della società.
V	... verifica se la partecipazione sociale sia stata resa possibile nel rispetto dei desideri e delle esigenze della persona assistita.

<b>2.4 Progettare l'ambiente e le condizioni quadro in modo orientato alle esigenze</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale gestisce l'ambiente e le condizioni quadro o rende la persona assistita capace di organizzarli secondo le proprie capacità e possibilità	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... si informa sull'ambiente/lo spazio sociale della persona assistita nonché sulle sue capacità e possibilità individuali. ... si informa sulle condizioni quadro organizzative e giuridiche nonché sulle attuali conoscenze tecniche.
P	... decide (per quanto possibile in condivisione) con la persona assistita come progettare l'ambiente e le condizioni quadro. ... ne determina insieme le fasi organizzative
R	... offre le capacità alla persona assistita di contribuire a creare l'ambiente e le condizioni quadro, tenendo conto delle attuali conoscenze tecniche. ... incoraggia la persona assistita a riconoscere i propri interessi e priorità e a perseguirli. ... nel caso di persone accompagnate che non sono in grado di partecipare nella misura necessaria, crea l'ambiente e le condizioni quadro, tenendo conto della loro volontà esplicita o presunta
V	... verifica se l'ambiente e le condizioni quadro soddisfano le esigenze della persona assistita. ... verifica se l'ambiente e le condizioni quadro siano state (co)-progettate in modo partecipativo.

<b>2.5 Organizzare situazioni di gruppo e rafforzare la partecipazione</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale organizza le situazioni di gruppo in collaborazione con tutti i membri del gruppo. Le esigenze individuali delle persone assistite sono il punto di partenza per l'attività comune e per lo sviluppo di un'identità di gruppo. Per questo lascia spazio sufficiente per l'interazione tra le persone assistite.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... raccoglie informazioni sulle dinamiche di gruppo, sulla collaborazione cooperativa e sui bisogni individuali delle persone assistite.
P	... decide un metodo adeguato sulla base delle informazioni disponibili. ... pianifica, in modo partecipativo assieme alle persone assistite, l'organizzazione della situazione di gruppo e dei relativi obiettivi.
R	... organizza la situazione di gruppo e la rende flessibile e orientata agli obiettivi tenendo conto del percorso e delle mutevoli dinamiche di gruppo

V	<p>... verifica l'efficacia della forma e della metodologia scelte, in termini di obiettivi raggiunti e ne trae conclusioni per possibili alternative d'azione o per la pianificazione delle fasi successive.</p> <p>... valuta anche se l'interazione e la partecipazione delle persone assistite sia stata resa possibile.</p>
---	--

<b>2.6</b>	<b>Sostenere le persone assistite nella vita di tutti i giorni nel rispetto delle loro esigenze</b>
------------	---

**Situazione:**

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale organizza la vita quotidiana e l'ambiente di vita insieme alla persona assistita e le consente di affrontare le situazioni quotidiane con l'aiuto delle risorse proprie e di quelle esterne. Nel corso dell'intero processo di aiuto basato sui bisogni, tiene conto e garantisce la sicurezza della persona assistita.**

***L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se***

...

I	<p>... si informa sulle possibilità di organizzazione della vita quotidiana, nonché sulle esigenze e desideri individuali, sui diritti e sui doveri della persona assistita nonché sui requisiti biografici.</p> <p>... si informa sulle direttive di sicurezza interne ed esterne.</p>
P	<p>... stabilisce come e quando coinvolgere la persona assistita nell'organizzare la vita quotidiana.</p> <p>... pianifica le opportunità di apprendimento e di fare esperienza nella vita quotidiana della persona assistita.</p> <p>... pianifica le norme di sicurezza e la loro implementazione.</p>
R	<p>... organizza e struttura le varie fasi della quotidianità insieme alla persona assistita.</p> <p>... si assicura che la persona assistita trovi condizioni quadro che incoraggino l'autonomia; si accerta che interagisca con altre persone e sia in grado di utilizzare le proprie risorse in modo ottimale e di acquisire nuove esperienze.</p> <p>... tiene conto di esigenze e requisiti biografici e li mette in relazione con le fasi di vita.</p> <p>... tiene conto e garantisce sempre la sicurezza nel corso del processo di sostegno educativo.</p>
V	<p>... valuta se l'organizzazione e la strutturazione della quotidianità siano state realizzate collaborando e coinvolgendo la persona assistita e se siano stati presi in considerazione bisogni, diritti ed obblighi individuali in riferimento alla situazione di vita.</p> <p>... verifica se siano messe a disposizione condizioni quadro in grado di favorire una situazione di autonomia.</p> <p>... verifica di avere costantemente considerato e garantito la sicurezza.</p>

2.7 Accompagnare persone in situazioni di transizione e crisi	
<p><b>Situazione:</b>  <b>Progetta consapevolmente transizioni territoriali, istituzionali, temporali e culturali insieme alla persona assistita. Le fornisce orientamento in una situazione di transizione. Ne incoraggia la partecipazione, l'indipendenza e l'autodeterminazione.</b>  <b>Organizza consapevolmente i cambiamenti attesi dalla persona assistita così come altre transizioni tra le fasi della vita.</b>  <b>Riconosce le situazioni di crisi e reagisce in modo appropriato, assicurando allo stesso tempo le misure necessarie per proteggere la persona assistita e il suo ambiente.</b></p>	
<p><i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i></p>	
I	<p>... riconosce situazioni di transizione rilevanti e le esigenze della persona assistita in tale contesto.  ... riconosce situazioni di crisi rilevanti e le esigenze della persona assistita in tale contesto.  ... coinvolge la persona assistita e il suo ambiente.</p>
P	<p>... decide insieme alla persona assistita come organizzare una situazione di transizione.  ... prepara la transizione e pianifica rituali/punti di riferimento.  ... anticipa con lungimiranza le situazioni di crisi o si prepara a come reagire in modo appropriato in tali situazioni.</p>
R	<p>... progetta la situazione di transizione consapevolmente, con lungimiranza e insieme alla persona assistita e al suo ambiente.  ... supporta la persona assistita nel vivere positivamente l'esperienza della transizione.  ... si prende cura della sicurezza e del benessere delle persone assistite, se esse non sono in grado di farlo in autonomia.</p>
V	<p>... controlla se la persona assistita si è sentita fisicamente e psicologicamente sicura e a proprio agio durante una transizione.  ... verifica se la persona assistita abbia superato la crisi o se i sentimenti e le emozioni associate (tristezza, perdita, rabbia, impotenza, disperazione) siano stati scaricati.  ... ha riflettuto sul proprio ruolo e comportamento durante la transizione o la crisi.  ... la persona assistita è stata inclusa nella riflessione.</p>

### Campo di competenze 3: Sviluppo della propria identità professionale

In questo campo di competenze, l'educatrice sociale/l'educatore sociale è elemento centrale. Affronta le situazioni difficili e mutevoli in modo professionale. È consapevole del proprio ruolo professionale e riflette sul proprio comportamento.

3.1 Affrontare situazioni difficili e mutevoli	
<p><b>Situazione:</b>  <b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale lavora in condizioni mutevoli e difficili. Anticipa le situazioni impegnative e stressanti (es. incidente, conflitto, mancanza di tempo) con misure adeguate per affrontarle in modo ottimale e mantenere la propria integrità psicofisica.</b></p>	

<b><i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i></b>	
I	<p>... valuta la situazione e riconosce la necessità di agire.</p> <p>... riconosce situazioni complesse e stressanti.</p> <p>... valuta la propria prestazione nonché le risorse disponibili e conosce i propri margini di azione.</p> <p>... valuta il margine di azione dei processi di cambiamento nel quadro politico, socioculturale o organizzativo.</p> <p>... si informa su possibili misure di promozione della salute.</p>
P	<p>... pianifica misure aggiuntive o di supporto, sia preventivamente sia per far fronte a situazioni di difficoltà.</p> <p>... chiarisce se riceverà supporto all'interno o all'esterno del team o dell'organizzazione in caso di eccessivo carico personale.</p> <p>... considera e pianifica processi di cambiamento.</p>
R	<p>... avvia processi di cambiamento, se necessario.</p> <p>... attua le misure pianificate per prevenire, affrontare e dare seguito a situazioni difficili in modo mirato e responsabile.</p> <p>... accompagna e sostiene i processi di cambiamento.</p> <p>... chiede supporto se necessario.</p>
V	<p>... valuta l'efficacia delle misure attuate o dei processi di cambiamento e ne trae le conseguenze.</p>

### **3.2 Percepire e riflettere sul ruolo professionale**

#### **Situazione:**

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale si orienta sulla propria funzione e mandato dell'istituzione. Possiede un quadro chiaro del proprio ruolo professionale e riflette sempre sul proprio atteggiamento e comportamento nel contesto professionale, sociale e politico. Applica adeguatamente i principi dell'etica professionale nel suo operato.**

#### ***L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...***

I	<p>... tiene presenti i propri compiti e le aspettative del ruolo professionale.</p> <p>... riconosce le possibilità e i limiti della sua funzione.</p> <p>... conosce il codice professionale e altri principi deontologici.</p>
P	<p>... riflette sulla propria funzione, il proprio atteggiamento, comportamento, possibilità e limiti.</p> <p>... lo confronta con l'incarico istituzionale e con i principi deontologici.</p>
R	<p>... in situazioni di conflitto tra le diverse aspettative e la propria definizione di ruolo, agisce secondo l'incarico assunto.</p> <p>... comunica chiaramente, in caso di limiti identificati, conflitti di ruolo o aspettative di ruolo inappropriate.</p> <p>... negozia i ruoli e li interpreta in modo adeguato alla situazione.</p>

V	... riflette individualmente e nel team sul proprio comportamento e sull'influenza esercitata sulle persone assistite. ... verifica la propria professionalità in termini di chiarezza di mandato e di ruolo.
---	--

## Campo di competenze 4: Analisi e documentazione del processo d'attività

La documentazione e la valutazione del processo sono illustrate in questo campo di competenze. L'educatrice sociale/l'educatore sociale prepara e monitora i processi (di lavoro), li valuta e riflette sulle sue azioni. Garantisce una documentazione sistematica e comprensibile.

<b>4.1</b>	<b>Analizzare e adeguare i processi e le attività di educazione sociale</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale valuta i processi e le azioni in modo continuo o come parte del follow-up mediante una riflessione autonoma e/o comune sulle fasi d'intervento e sui risultati ottenuti. Dal follow-up sistematico e dalla riflessione sui processi e le azioni eseguite trae le fasi successive.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... confrontandosi con le persone coinvolte, raccoglie informazioni rilevanti sul percorso e sui risultati del processo o delle azioni proposte.
P	... pianifica la riflessione e la valutazione continue o relativa al contesto del follow-up e invita ad implicarsi le persone coinvolte.
R	... insieme alle parti interessate o in un team, esegue il follow-up, la riflessione e la valutazione come stabilito, rileva i risultati e ne informa le parti interessate. ... ne trae e realizza le fasi successive in base alla valutazione.
V	... verifica se il processo o l'azione siano stati considerati e valutati adeguatamente e sufficientemente e se ne siano state dedotte le necessarie fasi successive.

<b>4.2</b>	<b>Documentare i processi e redigere resoconti</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale documenta i processi in modo sistematico e comprensibile, nonché in conformità con le normative legali e/o le direttive organizzative. La documentazione serve alle persone assistite, ai loro sistemi di riferimento, nonché ai committenti sia per una tracciabilità, sia come fonte di informazioni in grado di fornire informazioni sui passaggi effettuati nel processo.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... identifica i contenuti da documentare.



P	... pianifica la documentazione nel lavoro quotidiano e si assicura che tutti i documenti necessari, quali moduli, formulari e sistemi di gestione dei casi siano disponibili.
R	... documenta i processi in modo sistematico e trasparente.
V	... si accerta che la documentazione sia completa, tracciabile e appropriata ai destinatari. ... si assicura che gli atti siano accuratamente archiviati e sempre disponibili per i rispettivi destinatari.

## Campo di competenze 5: Lavoro in un ambiente professionale

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale lavora sempre in o con un ambiente professionale. Cura la propria rete. Comunica e collabora in un team o con altri esperti/ servizi specializzati in linea con la situazione e i destinatari.**

<b>5.1</b>	<b>Collaborare nel team</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale lavora in modo costruttivo in un team per garantire il migliore svolgimento possibile del suo incarico. Si impegna per creare un buon clima lavorativo e, se possibile, anche come formatore pratico per la formazione delle giovani leve. Include nell'azione professionale principi metodologici per garantire una collaborazione e una cooperazione ottimali.	
<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</b>	
I	... prende consapevolezza dei processi del team e del proprio ruolo mentre lavora in team.
P	... valuta il proprio contributo al successo del lavoro di squadra. ... nel ruolo di partecipante contribuisce alla preparazione ottimale della riunione.
R	... lavora in modo costruttivo e cooperativo in un team fondato su una comprensione comune e condivisa dei compiti. ... si assume la responsabilità nel team e comunica in modo trasparente e adeguata al suo livello gerarchico, riflettendo contemporaneamente sul proprio ruolo.
V	... verifica continuamente se i propri contributi siano efficaci ed adeguati al ruolo.

<b>5.2</b>	<b>Collaborare con altri esperti e unità specializzate</b>
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale lavora in modo efficiente con professionisti di varie discipline all'interno e all'esterno dell'organizzazione, concerta e collabora per lo svolgimento dei compiti.	
<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</b>	
I	... è consapevole del proprio ruolo e delle competenze professionali e riconosce quando è necessaria la collaborazione con altri esperti e unità specializzate.

	... si informa su unità specializzate ed esperti da implicare per una collaborazione professionale funzionale al proprio mandato.
P	... decide insieme al team quali specialisti e reparti devono essere coinvolti per lo svolgimento dell'incarico. ... progetta la cooperazione interprofessionale per la migliore collaborazione possibile.
R	... offre il proprio contributo in collaborazione con altri specialisti. ... partecipa attivamente e in modo cooperativo e accoglie il contributo di altri specialisti con stima e apprezzamento.
V	... si chiede se la collaborazione interprofessionale sia stata proficua per l'incarico, se si sia potuto coinvolgere in conformità al suo ruolo professionale e se abbia potuto apprezzare il contributo di altri specialisti.

<b>5.3</b>	<b>Costruire e curare reti</b>
<b>Situazione:</b> <b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale è consapevole dell'importanza e dei vantaggi di una rete personale e/o professionale per lo svolgimento del suo incarico. Costruisce tutto questo attraverso lo scambio con altri specialisti e unità specializzate e se ne prende cura.</b>	
<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</b>	
I	... riflette su come vede la sua rete professionale. ... si informa su altri specialisti, organizzazioni e unità specializzate in ambito professionale e pensa a come contattarli per ampliare la propria rete. ... si informa ad es. sull'esistenza di reti o cerchie di esperti utili per sviluppare la sua rete. ... pensa a come può consolidare la rete creata.
P	... pianifica come stabilire e mantenere contatti con specialisti di altre professioni nonché con le rispettive unità specializzate e organizzazioni nell'ambiente professionale. ... pianifica o progetta di partecipare a reti/gruppi operativi esistenti o ne lancia uno proprio e decide un approccio che le/gli corrisponda.
R	... costruisce e mantiene consapevolmente e intenzionalmente una rete professionale. ... individua la propria area di competenza e utilizza il supporto della rete a vantaggio del proprio lavoro o delle persone assistite.
V	... verifica se ottiene successo nella costruzione e nel mantenimento della rete e se questa costituisce un vantaggio per il proprio sviluppo professionale e personale.

## Campo di competenze 6: Ulteriore sviluppo del campo professionale

Il campo di competenze 6 riguarda l'ulteriore sviluppo del campo professionale. L'educatrice sociale/l'educatore sociale prende consapevolezza dell'ambiente sociale e politico, riconosce gli sviluppi e le tendenze al fine di sviluppare o aggiornare il contenuto relativo ai concetti cardine Rappresenta gli interessi del settore in modo professionale, con un approccio chiaro e una comunicazione adeguata ai destinatari.

<b>6.1</b>	<b>Situare la propria attività in un contesto socio-politico</b>
<p><b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale è consapevole dell'ambiente sociale e professionale, utilizza un'analisi sistematica per identificare problemi e ambiti conflittuali nel proprio campo di lavoro, definisce la necessità di azione.</p>	
<p><i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i></p>	
I	<p>... raccoglie informazioni specifiche sull'ambiente socio-politico e sulle situazioni rilevanti per il settore professionale. ... riconosce problemi e ambiti conflittuali nella società e nella politica; individua risorse e opportunità per lo sviluppo del proprio settore professionale.</p>
P	<p>... decide quali informazioni, problemi e ambiti conflittuali sono rilevanti per il proprio campo di lavoro ed elabora pertinenti questioni orientative.</p>
R	<p>... definisce la possibile necessità di intervento, documenta eventuali misure e le discute con le persone/autorità responsabili.</p>
V	<p>... verifica se i possibili passi e misure sociali e socio-politici documentati siano rilevanti per il campo di lavoro.</p>
<b>6.2</b>	<b>Sviluppare e implementare concetti e procedure innovativi per il proprio campo professionale</b>
<p><b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale riconosce gli sviluppi e le tendenze nel proprio campo di lavoro. In base alla propria conoscenza dei principi tecnici e alle proprie osservazioni, sviluppa concetti innovativi e orientati alle esigenze. Coinvolge in modo opportuno nello sviluppo del concetto i membri del team e altri attori coinvolti, con regolare aggiornamento. Progetta e si rende responsabile del processo interno di applicazione e sviluppo del concetto.</p>	
<p><i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i></p>	
I	<p>... si informa in modo specifico sui cambiamenti nei propri campi professionali e in quelli affini. ... riconosce sviluppi e tendenze, processi, inconvenienti, pericoli o fallimenti rilevanti per il proprio campo professionale. ... scopre possibili risorse per l'ulteriore sviluppo del proprio campo di lavoro e chiarisce chi sono i destinatari.</p>

P	<p>... decide quali sviluppi e tendenze sono importanti per un ulteriore sviluppo o adeguamento del proprio campo professionale e descrive la necessità di azione.</p> <p>... determina l'azione per lo sviluppo o la modifica del concetto, chiarifica compiti e risorse e pianifica una precisa tempistica.</p>
R	<p>... sulla base dell'analisi e della pianificazione, sviluppa concetti per un'ottimizzazione del campo professionale o adegua e modifica concetti esistenti.</p>
V	<p>... verifica di avere colto correttamente gli sviluppi e le tendenze di rilievo.</p> <p>... verifica di avere risposto alle esigenze identificate sviluppando e adattando il concetto e di avere con ciò determinato un ulteriore sviluppo del proprio campo di lavoro.</p>

### 6.3 Rappresentare gli interessi dell'ambito professionale

#### Situazione:

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale rappresenta con professionalità gli interessi della professione, del proprio settore e quelli delle persone assistite/dei gruppi d'interesse, adottando una posizione chiara e una comunicazione adeguata ai destinatari. Aiuta le persone assistite a rappresentare i loro interessi.**

***L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...***

I	<p>... si informa internamente ed esternamente sugli interessi e gli obiettivi del proprio settore e riconosce le esigenze delle persone assistite.</p> <p>... si informa sulle risorse, possibilità e limiti della rappresentanza di interessi e patrocinio ed è consapevole del proprio ruolo di rappresentante.</p> <p>... rafforza le persone assistite e li rende capaci di rappresentare i propri interessi in modo indipendente.</p>
P	<p>... descrive gli interessi e gli obiettivi del proprio settore nonché i bisogni delle persone assistite.</p> <p>... decide quali interessi, obiettivi e bisogni può rappresentare.</p> <p>... decide insieme alle persone assistite, di quale rappresentanza di interessi possono occuparsi da sole e di quale supporto hanno bisogno.</p> <p>... pianifica in collaborazione con le persone assistite le loro rappresentanze di interessi e il supporto da fornire loro.</p>
R	<p>... presenta gli interessi, gli obiettivi e le esigenze identificati nelle negoziazioni o nelle discussioni e li rappresenta assumendo una posizione chiara e mediante una comunicazione appropriata ai destinatari.</p> <p>... accompagna le persone nella realizzazione della loro auto-rappresentanza.</p>
V	<p>... verifica che gli interessi, gli obiettivi e le esigenze siano stati presi in considerazione e riflette sulle proprie azioni.</p> <p>... indaga nuovamente se necessario e opportuno e fa un'ulteriore opera di convincimento.</p> <p>... verifica il successo dell'attuazione dell'auto-rappresentanza in collaborazione con le persone assistite.</p>

## Campo di competenze 7: Partecipazione allo sviluppo dell'organizzazione / istituzione

L'educatrice sociale/l'educatore sociale aiuta il superiore nei compiti di gestione. Supporta lo sviluppo e la garanzia della qualità nonché la comunicazione interna ed esterna. Avvia e guida i progetti.

<b>7.1 Assumersi compiti e responsabilità di gestione</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale assume ed è responsabile dei compiti di gestione del team che le/gli sono stati delegati. Si impegna a ottenere una collaborazione cooperativa e orientata alla soluzione. Svolge il lavoro amministrativo in modo efficiente e affidabile.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... chiarisce il suo incarico e le relative responsabilità. ... raccoglie informazioni sugli attuali concetti di gestione. ... si confronta con la propria comprensione dei compiti di gestione e leadership. ... si informa sulle procedure amministrative interne.
P	... pianifica in tempo utile e in modo efficace i compiti di gestione delegati, le riunioni imminenti e i compiti amministrativi con strumenti adeguati e in conformità con l'incarico.
R	... organizza i compiti di gestione delegati e dirige le riunioni secondo linee guida e accordi interni. ... garantisce il tracciamento dello scambio verbalizzato secondo le direttive interne. ... svolge compiti amministrativi secondo le direttive.
V	... valuta l'efficacia dell'organizzazione e dello svolgimento dei compiti di gestione delegati durante le riunioni. ... verifica l'efficienza del lavoro amministrativo svolto.

<b>7.2 Sviluppare e garantire la qualità</b>	
<b>Situazione:</b> L'educatrice sociale/l'educatore sociale sostiene lo sviluppo e la garanzia della qualità controllando regolarmente il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia del lavoro di educazione sociale mediante valutazioni.	
<i>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se ...</i>	
I	... chiarisce l'incarico. ... si informa sul concetto di qualità dell'organizzazione. ... ricerca gli standard di qualità e i requisiti etici applicati.
P	... decide come determinare i dati di qualità. ... pianifica le valutazioni, le riflessioni e i controlli di qualità concordati e necessari.

R	... effettua valutazioni, riflessioni o controlli di qualità, li valuta e adotta misure rilevanti per la qualità. ... elabora un rapporto sulla qualità e ne dà informazione.
V	... verifica se le misure introdotte siano state attuate e sia stato ottenuto l'effetto desiderato.

### 7.3 Sviluppare e garantire la comunicazione interna ed esterna

#### Situazione:

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale sostiene la Direzione nello sviluppo di misure per il lavoro di pubbliche relazioni e strumenti di comunicazione. Agisce consapevolmente secondo il modello dell'organizzazione d'appartenenza che, così come la sua categoria professionale, rappresenta in pubblico. Mantiene rapporti con i partner e con le organizzazioni nello spazio sociale.**

**Usa lo spazio sociale come piattaforma di collegamento, apertura e comunicazione.**

***L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se***

...

I	... chiarisce l'incarico in merito alla comunicazione e al mantenimento della rete di relazioni. ... chiarisce l'incarico per l'attuazione di operazioni e misure di pubbliche relazioni. ... ha familiarità con l'attuazione del modello dell'organizzazione e il profilo professionale dell'educazione sociale. ... sa come comportarsi in situazioni di crisi o di emergenza.
P	... decide con quali mezzi e metodi svolgere l'incarico/gli incarichi.
R	... supporta il o i superiori nella realizzazione di attività di pubbliche relazioni. ... rappresenta consapevolmente l'organizzazione all'esterno. ... è consapevole dell'impatto esterno e comunica in modo chiaro e comprensibile.
V	... valuta se le misure hanno condotto ai risultati attesi. ... si chiede in quale misura abbia contribuito a sostenere e promuovere l'organizzazione in pubblico.

### 7.4 Sviluppare e gestire progetti

#### Situazione:

**L'educatrice sociale/l'educatore sociale gestisce progetti o collabora ad essi.**

**Nel ruolo della gestione dei progetti, si assume la responsabilità tecnica e coordina il progetto con una struttura e una comunicazione chiare. Include attivamente tutte le persone coinvolte nel processo lavorativo e garantisce il flusso delle informazioni.**

**Nella collaborazione in progetti con le proprie conoscenze specialistiche, contribuisce attivamente e invia suggerimenti/idee costruttive. Svolge e compie correttamente gli incarichi assegnati nel rispetto delle scadenze.**

<b>L'educatrice sociale/l'educatore sociale agisce con competenza in questa situazione se</b>	
<b>...</b>	
I	<p>(nel ruolo di project manager)</p> <p>... si informa sull'incarico e sui relativi obiettivi o identifica la necessità di azione per un progetto/processo di cambiamento e si procura le necessarie informazioni rilevanti.</p> <p>... chiarisce le proprie responsabilità e, se necessario, si informa su dipendenti/membri del gruppo di lavoro disponibili nonché sulle risorse per il progetto.</p> <p>(nel ruolo di collaboratore di progetto)</p> <p>... chiarisce il proprio ruolo e le proprie risorse.</p> <p>... si informa sull'incarico e sugli obiettivi del progetto.</p>
P	<p>(nel ruolo di project manager)</p> <p>... costruisce il team di progetto.</p> <p>... definisce gli obiettivi del progetto.</p> <p>... decide un metodo di lavoro.</p> <p>... crea un calendario con pianificazione delle milestone.</p> <p>... pianifica le proprie risorse oltre a quelle del team.</p> <p>... determina la struttura e la forma di comunicazione per la collaborazione.</p> <p>(nel ruolo di collaboratore di progetto)</p> <p>... pianifica le proprie risorse necessarie.</p> <p>... sostiene il processo di pianificazione in termini di forma e contenuto nell'ambito dell'incarico, partecipa in modo proattivo al progetto e riflette di propria iniziativa su come può aiutare in modo ottimale a raggiungere gli obiettivi.</p>
R	<p>(nel ruolo di project manager)</p> <p>... gestisce il progetto secondo la pianificazione.</p> <p>... discute regolarmente lo stato del progetto.</p> <p>... lo confronta con l'orario/il calendario stabilito</p> <p>... scambia idee con tutte le parti interessate e le coinvolge attivamente.</p> <p>(nel ruolo di collaboratore di progetto)</p> <p>... partecipa attivamente con il proprio know-how ed esegue gli ordini ricevuti in modo professionale e puntuale.</p> <p>... partecipa alla risoluzione dei problemi e supporta il team di progetto in funzione dei bisogni.</p> <p>... informa la direzione del progetto secondo la forma di comunicazione stabilita.</p>
V	<p>(nel ruolo di project manager)</p> <p>... esegue il controlling del progetto e verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto.</p> <p>... coinvolge il team nel processo di valutazione e riflette sulla propria attività / esecuzione del ruolo.</p> <p>... ne deduce adeguamenti organizzativi e di progetto a livello di contenuti e li gestisce.</p> <p>(nel ruolo di collaboratore di progetto)</p> <p>... nell'ambito della collaborazione a un progetto, valuta il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>... nel controlling del progetto offre supporto e trae le giuste conclusioni per la prosecuzione del progetto.</p>

## 3 Ammissione

### 3.1 Condizioni d'ammissione

#### **Ammissione con un attestato federale di capacità (AFC) dell'ambito**

L'attestato di operatrice socioassistenziale o operatore socioassistenziale (AFC) è considerato come AFC rilevante dell'ambito.

Le condizioni d'ammissione seguenti devono essere soddisfatte:

- a) attestato federale di capacità (AFC) di operatrice/operatore socioassistenziale o un titolo ritenuto equivalente; e
- b) superamento della procedura di ammissione dell'organo di formazione.

La formazione prevede una durata minima di 3600 ore di studio.

#### **Ammissione con un altro titolo di studio di livello secondario II**

Le condizioni d'ammissione seguenti devono essere soddisfatte:

- a) attestato federale di capacità (AFC) di un altro ambito, certificato di maturità liceale o specializzata, certificato rilasciato da una scuola di cultura generale o altro titolo ritenuto equivalente; e
- b) superamento della procedura di ammissione dell'organo di formazione; e
- c) comprovata esperienza pratica nell'ambito dell'educazione sociale di almeno 400 ore. La pratica è protratta ad almeno 800 ore per le candidate/candidati con un percorso esclusivamente scolastico.

La formazione prevede una durata minima di 5400 ore di studio.

### 3.2 Riconoscimento

Le competenze professionali acquisite in precedenza/i risultati scolastici acquisiti vengono presi in considerazione in modo appropriato. Si applicano i seguenti requisiti:

#### **Validità di un brevetto/diploma federale nell'ambito**

Per i possessori di brevetti o diplomi federali dell'ambito (vedi allegato 1), il percorso è ridotto tra le 2400 e le 3600 ore di formazione, comprende la procedura di qualificazione finale come da capitolo 5.2.

#### **Acquisizione di un secondo diploma SSS in ambito sociale**

Coloro che possiedono già un diploma di una scuola specializzata superiore nell'ambito sociale possono ottenere un diploma SSS in educazione sociale.

Le condizioni d'ammissione seguenti devono essere soddisfatte:

- a) un diploma SSS in educazione dell'infanzia o socioprofessionale o animazione di comunità o titolo equivalente; e
- b) un'attività professionale affiancata da una formatrice/un formatore pratico in educazione sociale di almeno 1200 ore secondo le modalità della formazione "en cours d'emploi" come indicato al capitolo 4.3; e
- c) superamento di tutti gli elementi della procedura di qualificazione finale come indicato al capitolo 5.2.



### **Riconoscimento di un altro certificato/diploma o di competenze diversamente acquisite**

Le competenze professionali/le qualifiche di formazione vengono prese in considerazione dall'organo di formazione, a condizione che la candidata/il candidato possa provarli. L'organo di formazione decide «su dossier» il numero di ore di formazione accreditabili. La formazione comprende tuttavia un minimo di 1800 ore di formazione e l'esame di diploma come indicato al capitolo 5.2.

## **3.3 Procedura di ammissione**

L'organo di formazione applica una procedura di ammissione mediante la quale vengono verificati che i requisiti per intraprendere la formazione siano soddisfatti. È l'organo di formazione che decide di un'ammissione al suo interno. Ogni organo di formazione può riconoscere il risultato della procedura di ammissione effettuata da un altro organo di formazione.

Durante la procedura di ammissione, l'organo di formazione verifica se le condizioni personali, sociali e professionali seguenti sono sufficienti per la riuscita della formazione:

- l'attitudine a seguire la formazione pratica (basata sulle indicazioni di un'istituzione di formazione pratica nell'ambito dell'educazione dell'infanzia);
- l'attitudine a superare il percorso scolastico e gli esami della formazione (in particolare la capacità di espressione orale e scritta, la capacità di comunicazione, di cooperazione e le capacità riflessive);
- l'integrità morale e l'assenza di procedure giudiziarie o condanne incompatibili con l'attività professionale.

Gli organi di formazione possono prevedere altri criteri.

# **4 Organizzazione della formazione**

## **4.1 Forme e contenuto delle offerte**

I cicli di formazione in educazione sociale sono di regola proposte in forma scolastica con degli stages integrati o in forma duale. La formazione pratica è svolta da una formatrice/formatore della pratica professionale (vedi capitolo 4.3).

### **Formazione duale**

Questa offerta comprende dei periodi di formazione scolastica e pratica. Oltre agli elementi di formazione scolastica, un'attività professionale deve essere svolta in un ambito corrispondente agli studi a un tasso minimo del 50% e regolata contrattualmente tra datore di lavoro e studente.

### **Formazione con stage integrati**

Questa offerta comprende dei periodi di formazione scolastica e pratica. I periodi di formazione pratica si svolgono con uno o più stage con accompagnamento pratico. Uno stage dura al massimo un anno. L'organo di formazione è responsabile della scelta e della supervisione dei luoghi di stage.

L'organo di formazione decide una o più forme di offerta e ne presenta l'implementazione nel concetto formativo/piano di studio. Secondo la forma di offerta, le ore di formazione sono ripartite come segue:

	Con AFC nello stesso ambito	
	Formazione duale	Formazione con stages integrati
	Ore di formazione	Ore di formazione
Ore didattiche (dirette dall'organo di formazione: insegnamento frontale, lavori di gruppo, analisi della pratica e/o supervisione, apprendimento misto ecc.) così come promozione e altre verifiche delle conoscenze	1200	1200
Lavoro personale	600	900
Accompagnamento pratico (attività professionale nell'ambito accompagnata o stage accompagnato)	480	900
Attività dell'ambito professionale (vengono conteggiate un massimo di 720 ore di studio, purché l'attività professionale sia almeno del 50%)	Massimo 720	-
Procedura di qualificazione finale	600	600
<b>Totale</b>	<b>3600</b>	<b>3600</b>

Con un AFC nello stesso ambito, l'intera formazione comprende almeno 3600 ore. Secondo le modalità didattiche scelte, può essere giustificata una differenza del 10% sulla ripartizione delle ore di formazione.

Le formazioni, duale e con stages integrati, possono essere proposte a tempo pieno o a tempo parziale. Una formazione a tempo pieno ha una durata di quattro semestri, quella a tempo parziale di sei semestri.

	<b>Senza AFC nello stesso ambito</b>	
	<b>Formazione duali</b>	<b>Formazione stage integrati</b>
	Ore di formazione	Ore di formazione
Ore didattiche (dirette dall'organo di formazione: insegnamento frontale, lavori di gruppo, analisi della pratica e/o supervisione, apprendimento misto ecc.) così come promozioni e altre verifiche delle conoscenze	1800	1800
Lavoro personale	900	1200
Accompagnamento pratico (attività professionale accompagnata o stage accompagnato)	1020	1800
Attività dell'ambito professionale (vengono conteggiate un massimo di 1080 ore di studio, purché l'attività professionale sia almeno del 50%)	massimo 1080	-
Procedura di qualificazione finale	600	600
<b>Totale</b>	<b>5400</b>	<b>5400</b>

Senza un AFC nello stesso ambito, l'intera formazione comprende almeno 5400 ore. Secondo le modalità didattiche scelte, può essere giustificata una differenza del 10% nella ripartizione delle ore di formazione.

Le formazioni, duale e con stages integrati, possono essere proposte a tempo pieno o a tempo parziale. Una formazione a tempo pieno ha una durata di sei semestri, quella a tempo parziale di otto semestri.

## 4.2 Coordinamento tra formazione teorica e pratica

L'organo di formazione è responsabile del coordinamento dei periodi di formazione teorica e pratica. Assicura che tutte le competenze definite nel programma quadro d'insegnamento siano impartite a scuola e nella pratica.

L'organo di formazione è responsabile dell'idoneità dell'istituto per la formazione pratica. Esso verifica la garanzia delle condizioni per la formazione pratica (regolarità dei colloqui di formazione sulla pratica professionale, tempo concesso per lo svolgimento dei lavori assegnati a scuola). Se queste condizioni per la formazione pratica non vengono soddisfatte, esso può interrompere la collaborazione e di conseguenza la formazione pratica dello studente. Se l'istituto per la formazione pratica non soddisfa le condizioni a lungo termine, il riconoscimento come istituto di pratica può essere revocato.

### Periodi di formazione scolastica

L'organo di formazione elabora un concetto di formazione che comprende il piano di studio, regola nel dettaglio la procedura di promozione e di qualificazione ed emana un regolamento di studio. Vigila affinché il concetto di formazione, che comprende il piano di studio e l'insegnamento, sia adeguato regolarmente agli sviluppi scientifici, economici, tecnici, sociali, metodologici e didattici dell'ambito professionale.

### **Periodi di formazione pratica**

L'organo di formazione definisce quali competenze devono essere acquisite nell'ambito della formazione pratica e mette a disposizione dell'istituzione le informazioni di base necessarie per la sua applicazione.

## **4.3 Requisiti per l'istituto di formazione pratica**

L'istituto di formazione pratica dispone delle risorse umane e strutturali necessarie per offrire una formazione pratica qualificata (= accompagnamento pratico). Dispone di un concetto di formazione pratica per l'accompagnamento e il sostegno degli studenti. Garantisce delle condizioni minime per una formazione pratica adeguata. Nomina una formatrice/un formatore della pratica professionale, responsabile della formazione degli studenti nell'istituto di formazione pratica.

La formatrice pratica/il formatore pratico ha le seguenti qualifiche:

- diploma di educatrice/educatore sociale dipl. SSS o diploma equivalente; e
- almeno due anni di esperienza professionale nello stesso ambito dopo l'ottenimento del diploma; e
- una qualifica professionale pedagogica di almeno 300 ore di formazione (ai sensi dell'art. 45 lett. c.2 OFPr). Essa può essere comprovata da un attestato di frequenza e/o da un dossier personale.

## **4.4 Aree di formazione e ripartizione delle ore di formazione**

Il programma di studio si basa sulle competenze descritte nel profilo professionale. L'organo di formazione definisce la ripartizione delle ore di formazione nelle varie materie, e le modalità di acquisizione delle ore di formazione richieste.

Gli ambiti di competenza 1 e 2 (vedi capitolo 2.2) sono gli ambiti di competenza di azione specifica del profilo di educatrice/educatore sociale dipl. SSS. Esse rappresentano circa il 50% delle ore di insegnamento didattico complessivo.

# **5 Procedure di promozione e qualificazione**

I progressi nell'apprendimento e le prestazioni degli studenti vengono esaminati periodicamente. Le valutazioni vengono effettuate secondo criteri di valutazione comprensibili, predefiniti e annunciati.

## **5.1 Promozione**

Gli organi di formazione svolgono almeno una promozione durante la formazione. La promozione si ottiene con il superamento della formazione teorica e di quella pratica.

L'organo di formazione valuta il percorso teorico. L'istituto di formazione pratica responsabile valuta la formazione pratica.

L'organo di formazione definisce i criteri e le competenze da valutare per l'ottenimento della promozione, chiarisce la collaborazione con l'istituto di formazione pratica e decide sulla promozione.

## **5.2 Procedura di qualificazione finale**

Nell'ambito della procedura di qualificazione finale, gli studenti devono dimostrare di aver acquisito le competenze descritte nel profilo professionale (vedi capitolo 2).

### **5.2.1 Condizioni d'ammissione**

Sono ammessi alla procedura di certificazione finale le studentesse e gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi teorici e pratici in conformità con il piano di studio dell'organo di formazione.

### **5.2.2 Responsabilità**

L'organo di formazione è responsabile dello svolgimento della procedura di qualificazione finale. Definisce i criteri e le competenze da valutare per ciascuna parte dell'esame, chiarisce la collaborazione con l'istituto di formazione pratica e prende la decisione in merito alla qualificazione.

L'organo di formazione è responsabile della nomina delle esperte e degli esperti per la valutazione della parte teorica della formazione. Le esperte e gli esperti sono docenti dell'organo di formazione e professionisti nel loro campo di materia. Viene garantita l'indipendenza delle esperte e degli esperti della pratica professionale rispetto alla candidata o al candidato. L'Organizzazione del mondo del lavoro (OML) può suggerire delle esperte ed esperti della pratica professionale.

### **5.2.3 Contenuto**

Nella procedura di qualificazione finale, tutte le competenze descritte nel profilo professionale sono considerate; sulla base del livello 6 dell'Ordinanza del Quadro nazionale delle qualifiche per i diplomi della formazione professionale (O QNQ FP).

### **5.2.4 Parti degli esami**

La procedura di qualificazione finale include almeno:

- la valutazione della pratica professionale
- un progetto o un lavoro di diploma orientato alla pratica professionale
- un colloquio d'esame

#### **Qualificazione pratica**

La qualificazione pratica avviene in situazioni rilevanti per il lavoro. La valutazione pratica è delegata all'istituto di formazione pratica che esprime un preavviso di valutazione. La decisione finale spetta all'organo di formazione.

#### **Progetto o lavoro di diploma orientato alla pratica professionale**

Il tema del progetto o del lavoro di diploma orientato alla pratica professionale è approvato dall'organo di formazione. Lo studente è accompagnato durante tutto lo svolgimento del progetto o lavoro di diploma.

#### **Colloquio d'esame**

Gli studenti presentano agli esperti un risultato del loro lavoro di ricerca in conformità con i requisiti dell'organo di formazione (ad esempio analisi, progetto, lavoro su progetto, portfolio o dossier o tesi ecc.). In fase del colloquio le studentesse/gli studenti dimostrano la loro attitudine ad argomentare le loro azioni professionali, la loro applicazione e a inserirle in modo responsabile nel contesto professionale (istituzionale e politico), oltre che a saperle trasferire in altri contesti.

### **5.2.5 Valutazione e ponderazione**

L'organo di formazione determina i criteri di esame e l'eventuale ponderazione della nota.

Il titolo è acquisito e la formazione si considera completata qualora ogni parte dell'esame della procedura di qualificazione finale è valutata come sufficiente.

### **5.2.6 Possibilità di ripetere gli esami**

In caso di insuccesso, le studentesse e gli studenti possono presentare nuovamente le parti d'esame insufficienti.

Una insufficienza definitiva della procedura di qualificazione viene emessa in caso di un secondo insuccesso.

### **5.2.7 Diploma**

Il diploma viene rilasciato alla studentessa/allo studente che ha superato la procedura di qualificazione finale. L'organo di formazione rilascia inoltre un attestato relativo al completamento della formazione e il supplemento al diploma emesso dalla SEFRI.

## **6 Titolo**

Viene rilasciato il seguente titolo riconosciuto:

#### **Italiano:**

educatrice sociale dipl. SSS / educatore sociale dipl. SSS

#### **Tedesco:**

dipl. Sozialpädagogin HF / dipl. Sozialpädagoge HF

#### **Francese:**

éducatrice sociale diplômée ES / éducateur social diplômé ES

#### **Traduzione in inglese del titolo:**

Social Worker, Advanced Federal Diploma of Higher Education

## **7 Disposizioni finali**

### **7.1 Abolizione del precedente programma quadro d'insegnamento**

Il programma quadro d'insegnamento per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori «Educazione sociale SSS» del 30 settembre 2015 è stato abolito.

### **7.2 Disposizioni transitorie**

Gli organi dei cicli di formazione che sono stati riconosciuti sulla base del programma quadro d'istruzione del 30 settembre 2015 devono presentare una richiesta alla SEFRI per una revisione della procedura di riconoscimento della formazione entro due anni dall'approvazione del presente programma quadro di insegnamento. I cicli di formazione sono riconosciuti fino al completamento delle procedure di riconoscimento. Se tale termine non viene rispettato, decade il riconoscimento del ciclo di formazione in questione.

### **7.3 Entrata in vigore**

Il programma quadro d'insegnamento entra in vigore previa approvazione da parte della SEFRI.

## 8 Rilascio

Il programma quadro d'istruzione è rilasciato:

Berna e Olten, 24 giugno 2021

SAVOIRSOCIAL

Organizzazione mantello svizzera del mondo  
del lavoro in ambito sociale



Mariette Zurbriggen, presidente

SPAS

Piattaforma svizzera delle formazioni in ambito  
sociale



Susanne Fehr, co-presidente /  
Stéphane Girod, co-presidente

Il programma quadro d'istruzione è approvato:

Berna, **17 AGO 2021**

Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SEFRI



Rémy Hübschi  
Vice-direttore  
Capodivisione Formazione professionale e continua



## 9 Allegato

### 9.1 Allegato 1: Riconoscimento: Brevetti e diplomi nell'ambito

Per i possessori di brevetti o diplomi federali dell'ambito), il percorso è ridotto tra le 2400 e le 3600 ore di formazione, comprende la procedura di qualificazione finale come da capitolo 5.2.

I seguenti brevetti/diplomi federali sono considerati rilevanti e riconosciuti (l'elenco viene regolarmente aggiornato dagli organi responsabili. Stato 15 giugno 2021):

	<b>Einschlägige Fachausweise</b> <b>Brevets du domaine</b> <b>Brevetti nell'ambito</b>
-	Arbeitsagoge/-in mit eidg. Fachausweis Accompagnant/e socioprofessionnel/le avec brevet féd. Accompagnatore/-trice socioprofessionale con attestato prof. fed.
-	Fachmann/-frau in psychiatrischer Pflege und Betreuung mit eidg. Fachausweis Assistant/e spécialisé/e en soins psychiatriques et accompagnement avec brevet féd. Assistente specializzato/-a in cure psichiatriche e assistenza APF
-	Fachmann/-frau Langzeitpflege und -betreuung mit eidg. Fachausweis Assistant/e spécialisé/e en soins de longue durée et accompagnement avec brevet féd. Assistente specializzato/-a in cure di lungodegenza e assistenza APF
-	Job Coach/in Arbeitsintegration mit eidg. Fachausweis Spécialiste en insertion professionnelle avec brevet féd. Job coach per l'inserimento lavorativo con attestato professionale fed.
-	Migrationsfachmann/-frau mit eidg. Fachausweis Spécialiste de la migration avec brevet féd. Specialista della migrazione APF
-	Sozialbegleiter/in mit eidg. Fachausweis Accompagnateur/-trice social/e avec brevet féd. Accompagnatore/-trice sociale APF
-	Spezialist/in für die Begleitung von Menschen mit Beeinträchtigungen mit eidg. Fachausweis Spécialiste de l'accompagnement de personnes en situation de handicap avec brevet féd. Specialista nell'accompagnamento di persone in situazione di handicap APF
-	Teamleiter/in in sozialen und sozialmedizinischen Institutionen mit eidg. Fachausweis Responsable d'équipe dans des institutions sociales et médico-sociales avec brevet féd. Capo equipe in istituzioni sociali e medico-sociali APF

	<b>Einschlägige Diplome</b> <b>Diplômes du domaine</b> <b>Diplomi nell'ambito</b>
-	Blindenführhundeinstructor/in mit eidg. Diplom Instructeur/-trice de chiens-guides d'aveugles avec diplôme féd. Istruttore/-trice di cani guida per ciechi con dipl. fed.
-	dipl. Arbeitsagoge/-in Accompagnant/e socioprofessionnel/le dipl. Accompagnatore/-trice socioprofessionale dipl. federale
-	dipl. Institutionsleiter/in im sozialen und sozialmedizinischen Bereich Directeur/-trice d'institution sociale et médico-sociale dipl. Direttore/-trice d'istituzione sociale e sociosanitaria dipl. federale
-	Experte/-in für die Rehabilitation von sehbehinderten und blinden Menschen mit eidg. Diplom Expert/e en réadaptation de personnes malvoyantes et aveugles avec diplôme féd. Esperto/-a nella riabilitazione di persone ipovedenti e cieche con dipl. fed.
-	Supervisor/in-Coach / Organisationsberater/in mit eidg. Diplom Superviseur/e-coach / Conseiller/-ère en organisation avec diplôme féd. Supervisore-Coach / Consulente in organizzazione con dipl. fed.

## 9.2 Allegato 2: Sistema formativo svizzero

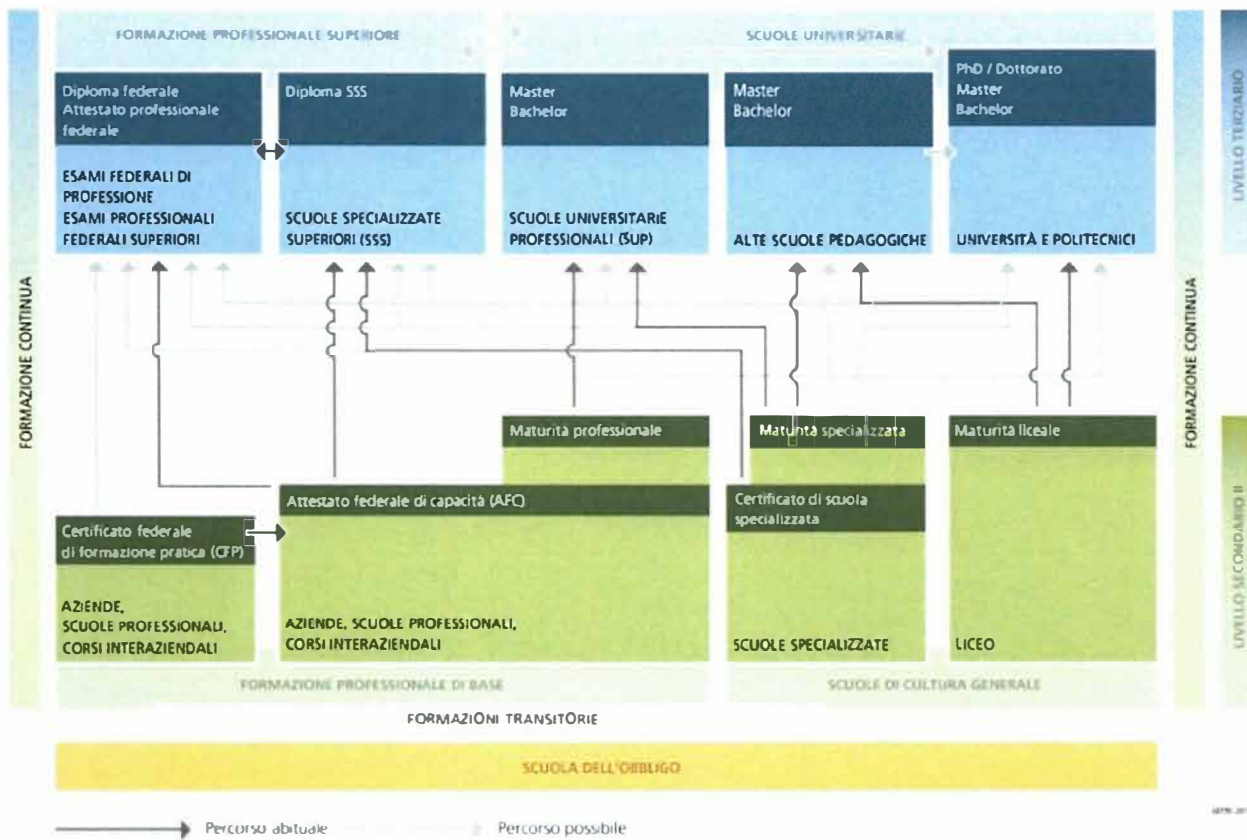


Figura 1: Sistema formativo svizzero della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, fonte: SEFRI 2021

### 9.3 Allegato 3: Descrizione del modello IPRV

Di seguito le spiegazioni dei termini utilizzati nel modello IPRV (Informarsi - **Pianificare** - **Realizzare** - **Valutare**).

#### Competenze

Il concetto di competenza riveste significati diversi. È quindi necessario precisare cosa si intende per «competenza» nel modello IPRV. Nel modello IPRV ci si riferisce alla definizione fornita dall'autore Guy LeBoterf (1995 o 2000)<sup>1</sup>: il termine “competenza” è inteso come *la capacità acquisita da un individuo, in un ambito formativo o altrove, di organizzare e utilizzare le proprie risorse per raggiungere un obiettivo definito in una situazione concreta. È competente colui che è in grado di gestire con successo situazioni concrete.*

In questa prospettiva, un profilo di competenze è volto a descrivere le situazioni che un professionista deve affrontare, nonché il modo di agire professionale in queste circostanze, descritto nel modello generale del comportamento umano.

#### Situazioni di lavoro

- Sono **compiti** che si possono **svolgere in modo autonomo** se si possiede il diploma adeguato.
- Descrivono un estratto della vita professionale quotidiana, che gli esperti concordano nel percepire come un'**unità temporale e oggettiva**.
- Sono considerate importanti, specifiche, **rappresentative**, utili e **sensate**.
- Sono descritte con un livello di astrazione sufficientemente alto.

#### Ciclo d'azione completo (IPRV)

Il ciclo d'azione completo (IPRV), molto semplificato è suddiviso in quattro fasi. Il modello IPRV indica come affrontare una situazione di lavoro:

- |                           |  |
|---------------------------|--|
| 1 Informar(si):           | Qui si tratta di raccogliere informazioni pertinenti per poter pianificare e attuare un'azione tenendo conto del contesto.   |
| 2 Pianificare / Decidere: | Sulla base delle informazioni raccolte, si pianifica la fase successiva o si prende una decisione appropriata alla situazione (ad es. la scelta di una variante, momento di azione adeguato ecc.).   |
| 3 Realizzare:             | Si tratta dell'attuazione dell'azione pianificata.   |
| 4 Valutare:               | Infine si controlla l'effetto dell'azione svolta e, se necessario, la si corregge.<br>Se fossero necessarie delle correzioni, si rivede tutto il ciclo IPRV dall'inizio. (questo passaggio è seguito di nuovo dal primo passaggio del ciclo di azione. |

---

<sup>1</sup> LeBoterf, G. (1995). *De la compétence*. Paris: Les éditions d'organisation.

LeBoterf, G. (2000). *Construire les compétences individuelles et collectives*. Paris: Les éditions d'organisation.

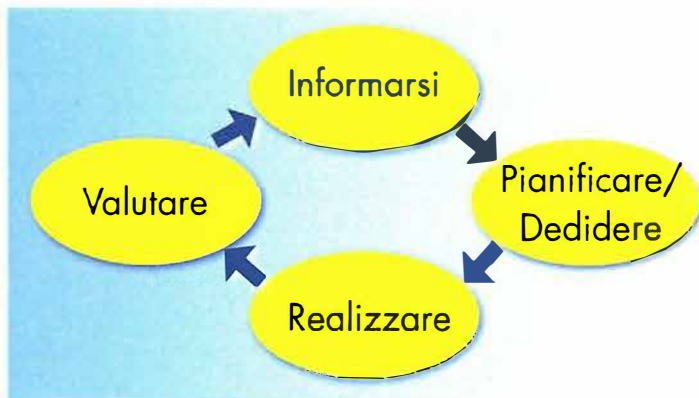


Figura 2: Quattro fasi del ciclo completo di azione, fonte: BfB Büro für Bildungsfragen AG

### **Livello di competenza**

Un profilo di competenza descrive non solo quali competenze sono richieste, ma anche il loro livello. In questo profilo di competenza, il livello di competenza è espresso esclusivamente in forma verbale nella descrizione delle competenze (nelle descrizioni delle situazioni e/o nelle descrizioni dell'azione). Si manifesta attraverso:

- Il grado di autonomia
- Il senso di responsabilità generale
- La responsabilità della propria gestione personale
- La portata (livello?) delle decisioni prese
- Il coordinamento con altri settori
- L'incertezza della situazione di partenza, sulla base della quale vengono elaborati dei piani d'intervento
- La dinamica della situazione, che richiede delle rivalutazioni e adeguamenti dell'approccio
- ecc.

Le competenze descritte in questo programma quadro d'insegnamento si basano sul livello 6 del Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNF FP). Le competenze individuali possono anche avere un livello superiore o inferiore.

### **Risorse**

Secondo l'approccio IPRV, le risorse sono:

- Competenze cognitive, che comprendono l'uso di conoscenze, di teorie e di concetti, ma anche un sapere implicito acquisito attraverso le esperienze (tacit knowledge)
- Capacità, saper fare richiesti per svolgere un'attività concreta, compresa la capacità di intervenire nelle situazioni professionali (competenza sociale)
- Attitudini, comportamenti e valori